

andavano, rispose, di expugnar Perusa et di poi andar a la impresa di Firenze. Sparlitosi de assieme, lo amico cavalcò et quando fu a Nocera si diceva che in Asise questa notte ci fo gran romore che non sapeva come le cose fussero passate; et ditte gente, dice, che pagano ogni cosa. Se altro intendarò ne darò aviso a vostra excellentia, a la gratia di la qual humilmente mi ricomandò et li baso la mano.

Da Costaciano, a li 19 de avosto 1529, a hore 6 di notte.

Sottoscritta:

Humile et fidele servitore
FRANCESCO DA LI COZI.

246 *A dì 24, fo San Bortolomio.* La terra, uno, di peste, loco novo; 8 di altro mal.

Di campo, fo lettere da Cassan, di 22. Come inimici erano pur a Landriano; il Leva partito. Si dice, va verso Santo Anzolo; altri dice, passerà Po per andar a Piasenza da l'imperador. Ha portato con sè doi pezzi di artellaria grossa. Il conte Lodovico Belzoioso zonto in campo, per governo di quello, come locotenente.

Da Bergamo, di 22, di sier Polo Nani proveditor zeneral. Del venir li col capitano zeneral, et quello ha ordinato per la fortification di la terra, etc.

Vene l'orator di Fiorenza et comunicoe le lettere li scrive li soi signori X di libertà et pace, zerca li avisi di Franza, et voleno far gaiardamente pregando la Signoria li aiuti.

Vene l'orator del duca di Milan con lettere del suo Signor; si racomanda et ringratia di ducati 5000 datoli, et non si vol partir di comandamenti di questo stado.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Non fu il Serenissimo. Vicedoxe sier Alvise Malipiero secondo consier, per mancar il Foscari ch'è più vecchio.

Fo leta la parte presa heri, di debitori, in Pregadi, di retenirli non pagando.

Fu fato 11 voxe, Pregadi etc., et tutte passoe, tra le qual, di la Zonta, in loco di sier Zuan Vituri è proveditor zeneral in Fuia, partito de quì zà 10 mexi.

Da Brandizo, a nona, vene lettere, di sier Hironimo da chà da Pexaro capitano zeneral da mar, date a Causiti a dì 4 avosto. Nara

(1) La carta 245* è bianca

il zonzar con l'armada a Brandizo galie 29 a di.... et haver messo in terra 1400 fanti del signor Renzo, 400 di nostri tolti a Monopoli, 95 homini per galia, et fati smontar li soracomiti nominati in le lettere et sier Zuan Contarini *cazadiavoli* proveditor di l'armada, et posto in ordine le zente et li fanti francesi posti retroguarda. Et come fono a li Zardini, mia lontan di Brandizo, mandono il trombata a dimandar la terra. Li risposeno volerla tenir per Cesare. Hor aviato le zente avanti con le artellarie, apopinquali a la terra, veneno fuora li sindici a rendersi. Il proveditor li mandò a lui zeneral, quali si deteno come erano prima. Intrati nostri in la tera, la trovano molto vuoda, et in castello erano intrato assà zente, et volevano bater il castello facendo prima una trinzea che'l castello non potesse esser soccorso. Scrive che Simon Romano con alcune zente era andato fra tera, et preso alcuni lochi, *ut in litteris*; la copia di la qual scriverò potendola haver.

Da Monopoli, di sier Andrea Gritti governador, di 15. Scrive la cosa del zeneral andato a la impresa di Brandizo. Et come il marchese del Guasto era a Bitonto con fanti 3000, mia 40 lontan di et si diceva andaria per soccorer Brandizo. Per il che ha scritto al zeneral lievi le fantarie in galia aziò non siegui danno; *etiam* ne mandi li a Monopoli aziò, nel passar di ditto marchese li apresso, non volesse far qualche experientia di aver quella terra.

Da Ferrara, di sier Marco Antonio Venier el dottor, orator, di

Di Franza, di sier Sebastian Justinian el cavalier, orator, da San Quintin, di 5 et 8 di l'istante. Mandà la copia di la publication di la paxe, la qual sarà quì avanti scritta.

Forma de la publication de la pace fatta in Cambrai, tradota di lingua francese in la italiana. 247

Da parte de l'imperator sempre augusto et del roy di Franca Christianissimo.

Fassi asaper che buona et sincera et perpetua pace, amicitia, lega et confederatione è fata, tratata, conclusa et accordata infra la Santità de nostro signore Clemente septimo et la Santa Sede apostolica, altissimi, potentissimi et excellentissimi principi Carlo per la gratia di Dio eletto imperator, re di Germania et di Castiglia etc., Francesco per la mede-